

# Ospedale unico: il futuro?

**SALUZZO** Per rilanciare l'ospedale di Saluzzo occorre guardare a Cuneo e al progetto di un ospedale unico. Il consiglio comunale del 30 giugno ha ribadito il concetto che il futuro sanitario per il nosocomio cittadino non è nella stretta sinergia con Savigliano, ma si può raggiungere aderendo a quella rete territoriale che individua in Cuneo il cardine centrale dell'operazione.

L'argomento è stato discusso sulla presa d'atto di un ordine del giorno trasmesso dal Comune di Cuneo e approvato all'unanimità dal Consiglio. Il documento è stato illustrato dal consigliere di maggioranza Corrado Lauro. «Partiamo dal progetto dell'ospedale nuovo che ha sempre avuto un suo fondamento. Da parecchi mesi a livello politico ci siamo costantemente interrogati su come rilanciare l'ospedale. Noi di Saluzzo, prima della pandemia volevamo proporre la liberazione dai lacci con Savigliano per aprire una collaborazione stretta con Cuneo alla luce anche della possibilità di potenziare la chirurgia plastica.

Poi è arrivata la pandemia da Covid per la quale ci siamo fatti trovare completamente impreparati. Mai come in questo frangente si è fatta sentire la fragilità della sanità territoriale. L'ipotesi Cuneo che per noi ad inizio gennaio sembrava solo una possibilità per Saluzzo è diventata uno dei cardini più importanti per il rilancio di Saluzzo».

L'idea che si discute in questo Consiglio è che Cuneo sia cardine di re-



te, con il sistema sanitario provinciale che lavora secondo i principi di quadrante.

«Questo concetto – prosegue Lauro – è stato recepito anche dalla Regione e l'esperienza Covid rafforza questa convinzione. A Saluzzo siamo stati tra i primi a pensare questo modello e non ci faremo trovare imparati».

L'ordine del giorno incassa l'approvazione delle minoranze che votano compatte a favore. «La ritrovata at-

tenzione per il nostro nosocomio – dice il sindaco Mauro Calderoni – fa ben sperare per il futuro. La visione è quella dell'area vasta, per questo è importante sostenere lo sforzo di Cuneo, perché non si tratta solo di Cuneo città, ma si sta parlando di un ospedale di riferimento dell'intera provincia, ben collegato che sarà a servizio di intera provincia per tutti quegli interventi di alta complessità che non sono possibili in altri ospedali».

**fabrizio scarpi**